

AMMORTIZZATORI SOCIALI COVID-19

STUDI PROFESSIONALI

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

La Provincia Autonoma di Trento e le parti sociali, tra le quali Confprofessioni del Trentino, hanno sottoscritto in data 2 aprile 2020, l'accordo quadro locale per l'utilizzo della cassa integrazione in deroga ai sensi dell'art. 22 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, in Legge 24 aprile 2020, n. 27 ¹.

1. Condizioni di accesso

La cassa in deroga si applica agli studi professionali, che hanno sede nella Provincia Autonoma di Trento, che occupano fino a 5 dipendenti. Gli studi professionali possono richiedere la prestazione al Fondo territoriale di solidarietà bilaterale della Provincia autonoma di Trento ([link](#)) qualora non possano accedere alle tutele ordinarie di cui al d.lgs. 148/2015 (Cigo, Cigs, Fis e Fondi di solidarietà bilaterale). I beneficiari devono essere lavoratori subordinati, anche a tempo determinato, nei limiti di durata del primo contratto, alla data del 25 marzo 2020.

2. Durata delle prestazioni

La durata massima delle prestazioni è pari a 18 settimane dal 23 febbraio 2020 al 31 ottobre 2020. La domanda deve essere presentata entro il quarto mese successivo a quello in cui ha avuto inizio la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro. Le ulteriori 9 settimane, per coloro che hanno usufruito interamente delle prime 9 settimane, dovranno essere richieste sempre direttamente al fondo di solidarietà bilaterale della Provincia Autonoma di Trento.

¹ In sede di conversione del decreto legge n. 18/2020, sono stati assegnati i compiti di verifica dei requisiti al Fondo di solidarietà bilaterale della Provincia di Trento, fatto salvo quanto stabilito con riferimento alle c.d. aziende plurilocalizzate. Inoltre, è stato previsto che ai finanziamenti già assegnati ai Fondi bilaterali di Trento e Bolzano si aggiungano anche le risorse assegnate ma attualmente non utilizzate per misure politiche attive del lavoro, previste dal decreto legislativo n. 148/2015 nel medesimo articolo. Sono i rispettivi Fondi di solidarietà, quindi, che autorizzano le relative prestazioni. La circolare INPS n. 61 del 23 maggio 2020 ha fornito le istruzioni operative per l'iter di concessione dei trattamenti di cassa integrazione in deroga per le Province autonome di Trento e di Bolzano, in relazione a quanto previsto dall'articolo 22, commi 1, 5, 5-bis e 5-ter del Decreto Legge n. 18 del 2020, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27.

3. Accordo sindacale

I datori di lavoro dovranno inviare l'adesione alla disciplina stabilita dall'Accordo Quadro (modello disponibile al seguente [link](#)). All'interno dello schema dovranno essere indicate le motivazioni di ricorso alla CIGD in conseguenza degli effetti diretti o indiretti dell'emergenza epidemiologica, l'entità, la durata prevedibile della sospensione e il numero di lavoratori interessati. Il modulo di adesione dovrà essere inviato alle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative

Gli indirizzi delle OO.SS. della Provincia Autonoma di Trento i seguenti:

-CGIL: filcams@pec.cgil.tn.it

-CISL: fisascat.trento@pec.cisl.it

-UIL: uiltucstaa@pec.it

Inviato lo schema di adesione si potrà procedere con la domanda di accesso alla cassa in deroga direttamente al Fondo della Provincia Autonoma di Trento disponibile al seguente [link](#), selezionando la prestazione “005 Covid-19_Assegno ordinario” e il Tipo fondo “Fondo Trentino” e la causale 92 “92-TRENTO-Deroga-COVID”